Biblioteca nazionale centrale di Roma

Il Cronista riceve dalle ore 8 alle 20

CRONACA DI ROMA

Telefoni Cronaca Num. 43-850 43-859

San Girolamo Emiliani
"Padre degli Orfani,,

Il dolce appellativo che lo distingue per antonomasia tra i Santi di Dio, testimonia attraverso i secoli quale sublime missione si assunse e seppe far gerire il nobile Patrizio Veneto, di cui oggi la Chiesa fa memoria.

Girolamo Emiliani è un altro di quei Santi che, vivendo nel mondo e di questo conoscendo ogni altezzamento ne videro anche le pinghe più dolorose e volsero ogni propria energia a mitigarle, l'uno più alta è dunque la loro gloria, quanto più *coeciente* fu il cammino che a questa li condusse, facendoli doppiamente grandi nella loro duplice vita tra gli uomini e grandissimi innanzi a Dio.

Santi che non si possono discutere da alcuno perchè, prima ancora di mostrare le mirabili altezze del loro spirito, documentarono in forma magnifica ed inoppugnabile di possedere tutte quelle virtù umane che rendono illustri gli uomini agli occhi dei propri simili.

* * *

Nato da famiglia veneta nobilissima e discendente per via di madre dalla prosapia dogale dei Morosini, Egli diede fin dai primi anni a conoscere l'animo suo grande ed il suo cuore generoso, ma insofferente di ogni ingiuria. A quindici anni, non per giovanile baldanza o per desiderio di gloria, ma seguendo i più nobili dettami dell'amor patrio, Egli si da alla carriera delle armi. L'Italia insorgeva allora contro lo straniero che tentava la dominazione di tutta la penisola ed i veneziani entrati in lega col Duca di Milano e col Pontefice Alessandro VI, muovevano contro Carlo VIII per riconciliarlo indietro. Girolamo combatte strenuamente al Taro, dove il valore italiano trionfa dei barbari invasori.

Ma contro Venezia, perla dell'Adriatico, nuove cupidigie si appuntano: la volta dell'Imperatore Massimiliano che suborna contro il nuovo splendore della Serenissima tutte le Corone d'Europa. E contro la Lega di Cambrai ecco il Leone di S. Marco attendere saldo ed imperterrito la furia nemica. Girolamo Emiliani sulle rive del Piave difende valorosamente Castel Nuovo di Quero; finchè sopraffatto da un esercito dieci volte maggiore è costretto a cedere e vien fatto prigioniero.

Miracolosamente liberato dal carcere potè raggiungere Venezia ove si dibatteva il Senato Veneto i più grandi onori, dovuti al suo valore militare non comune. E composta che fu la guerra, ebbe in compenso la signoria di quel castello, da lui così onorevolmente difeso, nonchè la nomina a Senatore della Repubblica.

Venuto in ragione del suo ufficio a contatto con i bisogni del popolo, Girolamo Emiliani comincia a maturare il disegno di darsi tutto a Dio per sollevare ancor meglio le miserie del prossimo simile. E, poichè la morte del fratello lasciavagli la cura degli orfani nipoti, concepì il pensiero di servire Dio prendendo il posto di Padre per quanti erano rimasti privi della paternità carezzevole.

Consigliato ed aiutato in ciò da Gaetano Thiene e dal Cardinale Carafa, il futuro Paolo IV, l'Emiliani, apre in Venezia una casa per ricovero degli orfani, raccogliendone il primo numeroso nucleo e spendendo per essi tutte le proprie risorse. Nell'anno 1528, durante una gravissima carestia che infierì nella pianura Lombarda, molti furono i profughi che accorsero a Venezia: anche a questi miseri non fu estranea la carità dell'Emiliani il quale apre loro le porte del suo ospizio, e va accattando alle case dei più ricchi cittadini di Venezia, onde procurarsi il pane per questi nuovi infelici.

Sopravviene la pestilenza: Girolamo è più che mai sulla breccia. Si carica sulle spalle i malati, li conduce agli ospedali, assiste i moribondi e spesso, tempo seppellisce i morti; finchè contrae esso stesso il terribile morbo. Sopravvive però al male e, benchè minato nella propria salute, riforma infaticabilmente all'apostolato tra i suoi orfanelli, di cui ogni giorno vede crescere il numero.

Impotente a bastare da solo, associa alla sua nobile impresa i primi compagni e li pone a capo delle varie case in cui sono raccolti gli orfani: si reca nel Bergamasco, chiamatovi da Pier Lippomano, vescovo di Bergamo e quivi l'opera sua si afferma e si concreta. In Somasca infatti, a pochi chilometri da Bergamo, Egli fonda una nuova Casa di orfani e quivi getta le fondamenta dell'Ordine religioso, che sarà detto dei Somaschi, ed al quale Egli affida la sua spirituale eredità.

Questa, in brevissima sintesi, è la vita mirabile di Girolamo Emiliani, Patrizio e Santo: *Padre degli Orfani*.

* * *

A distanza di quattro secoli dalla loro fondazione i Figli di San Girolamo Emiliani continuano la tradizione gloriosa del Fondatore. Le due più belle istituzioni che abbia l'Urbe, a sollievo delle due maggiori miserie umane: la perdita dei genitori e l'ignoranza della luce, sono tra noi il frutto visibile della Carità dell'Emiliani, rivivente nei suoi figli spirituali.

E ben a ragione il Governatorato di Roma ha voluto recentemente decretare il nome di S. Girolamo Emiliani ad una delle nuove e luminose strade dell'Avventino, presso la Chiesa di S. Alessio, dove i buoni Padri Somaschi danno ai ciechi, in compenso della loro negata luce, tutta la luce sovvisibile dell'amore cristiano.

Diminuiti di numero dopo le più recenti soppressioni, ma triplicati in apostolico ardimento, i Somaschi sono ancora a capo dei loro filantropici istituti in Italia e nelle lontane Americhe. Ed un rilevante numero di giovani emergono sta frattanto convergendo a rinsanguare la gloriosa Congregazione Somasca, invincibilmente attratti dallo Spirito di Carità inesauribile di cui Girolamo Emiliani fu campione magnifico.

RAFFAELLO SANTARELLI

L'adunata dei Fasci e dei Sindacati dell'Alta Val d'Aniene a Subiaco

Domenica scorsa si è svolto luogo l'adunata dei Fasci e dei Sindacati dell'Alta Val d'Aniene.

La riunione ausiata e disciplinata è stata una dimostrazione di consenso e di pura fedefascista i lavoratori, tra cui numerosi erano quelli di Subiaco, Arsoli e Castel Madama, hanno affluito per il paese tutto imbandierato.

Presentato dall'ispettore di Zona comm. Canestrelli, ha parlato l'ispettore dell'O. N. D. dott. Gino Maria Garatti. L'oratore dopo aver rivolto ai presenti parole di saluto e augurio parlò spiegando i scopi nobilissimi dell'O. N. D. che vuole dal Fascismo e da apportare ai lavoratori quel benefici goduti fino ad ora soltanto dai ricchi ed ai ceti più ricchi di operai.

Indi chiude dicendo che «se il Sindacismo insegna a lavorare e a ricostruire la dignità della vita.

Applausi vivissimi accolsero le parole dell'oratore.

Seguì, pure interrotto da frequenti e calorosi applausi, l'on. Bifani, il quale con eloquenti parole illustrò la Carta del Lavoro e incitò i sindacalisti a sentirsi altrettanti veri Sindacati, ed edebbono considerarsi le pedine militari del Fascismo.

I lavoratori vennero poi passati in rivista e dalle operaie cementiste vennero offerti mazzi di fiori.

Dai comm. Canestrelli venne infine gentilmente offerto alle autorità intervenute un rapido banchetto, dopo il quale l'adunata si chiuse.

L'obbligo di esposizione dei cartelli nelle macellerie

L'Ufficio Annona del Governatorato comunica:

«Si ricorda a tutti i proprietari di macellerie che è fatto loro tassativamente obbligo di esporre fuori dei singoli spacci, in modo ben visibile, una targa con l'indicazione del tipo di carne (pecilla o corrente) che nello spaccio medesimo è posta in vendita.

Sino ad oggi sono stati adottati cartelli ed dimensioni e per quanto in altrea ve ninissero preparate apposite targhe di modelle uniformi.

Col primo di agosto p. v. tutti i negozi idistintamente dovranno essere muniti della larga iscrizione, che potrà essere acquistata presso il Sindacato Fascista Esercenti Macellai con Sede al Campo Boario.

Tutti coloro che per la data sopra indicata non avranno ottemperato a tale prescrizione, saranno puniti un primo tempo con una multa di lire 20 (che non è esclusiva nella inadempienza) saranno passibili di sanzioni anche più gravi».

Nelle "Assicurazioni d'Italia,,

Per festeggiare l'onomastico del sig. Joela Pedron, segretario del Sindacato Fascista delle Assicurazioni d'Italia», ieri sera un gruppo di amici del festeggiato, tra i quali il cav. Manzi David, Capo del Personale, si è riunito a banchetto nel simpatico e originale ambiente della Bettiglieria del Valle, uno dei più pittoreschi Ristoranti della Capitale.

A distanza di breve tempo, è il secondo banchetto che ha luogo tra gli impiegati del Bieneie istituto delle «Le Assicurazioni d'Italia»; cosa veramente degna di rilievo che mette in chiara evidenza l'affiatamento tra i dipendenti di detto Istituto.

Tra gli intervenuti, oltre al cav. Manzi e al sig. Joela, abbiamo notato: il prom. Pucci Rodolfo, il dott. Serpa, l'Ispettore Vecchietti, il sig. Campitelli Agostino, il rag. Manfi, ecc.

La mensa non furon tolte che a tarda ora e la più animata allegria, cui faceva lieto corro l'ambiente della Bettiglieria del Valle, regnò fra i convenuti. Il sig. Joele Pedron, al sul fine, si levò a parlare ringraziando Bcon parole commosse e grate gli amici che gli avevan voluto dare di langhile attestazione di stima e di affetto. Per tutti, rispose il cav. Manzi che, interpretando il pensiero dei presenti, rinnovò gli auguri più fervidi per il festeggiato e augurò al magnoro benemerito de «Le Assicurazioni d'Italia», chiudendo il suo dire con l'invito a Duce, artefice delle fortune della Nazione, e al gr. uff. Enrico Sonduk, Amministratore delegato, il più potente alsàà, cui fece eco un solo grido che si ripercosse pressoramente per le volte del simpatico rirevo.

E' uscito di

MARIO CARLI

MARVANA

MISTERO D'AMORE

IL PIU' RIVOLUZIONARIO DEI ROMANZI MODERNI

EDIZIONI ALPES MILANO

I tramvieri romani fra i marinai della R. N. "Andrea Doria,,

(Servizio fotografico de «L'Impero») (Foto Leone)

Due vecchi coniugi aggrediti e derubati
Le indagini dei carabinieri - Sulle traccie del malfattori

Una audace aggressione è avvenuta ieri sera a Marino.

A circa quattro chilometri in località Castagnola, esiste una vigna. L'unile casolare è abitato da due vecchi: Agostino Dominici di anni 71, da Castel Visterdo (Orvieto) e la di lui moglie Ester Alfonsi di anni 67 da Marino, entrambi che non sono stati residenti a Roma, tra i quali una Maria, è maritata al sorvegliante degli Ossuali Minuti di Roma, Amedeo Vitori.

L'altra sera i coniugi, verso le ore 20,45, stavano come di consueto per coricarsi.

Questo loro, che ad un tratto ire individui dall'aspetto minaccioso di cui due aveva, ed volto celato da una benda nera furata all'altezza degli occhi scavalcando una siepe, penetravano nella vigna e giunti presso la casa, l'individuo non mascherato afferrava il Dominici, mentre gli altri due, introdottisi nella cucina, rubavano all'impotenza, e fu facile impresa, la povera Alfonsi.

Vennero entrambi legati ed imbavagliati.

Dopo aver compiuto il delinquente decisi ad ottenere il loro scopo, minacciando di morte i vecchi, chiesero loro dove avessero il denaro e sotto per terrorizzarlo, strapparono alla Alfonsi i grossi orecchini d'oro che portava, sempre attrezi la vecchia fede nuziale.

Poi la casa veniva messa a soqquadro, ogni mobile violato, ogni ripostiglio frugato.

Senonchè le speranze dei malfattori nella ricchezza dei due vecchi dovevano essere state eccessive, poichè dopo più di mezz'ora si trovarono soltanto lire 1.400.

Prima di allontanarsi i malfattori, temendo evidentemente che i vecchi una volta rimasti soli potessero invocare aiuto, provvedevano a stringere e ad assicurare i bavagli, oltre a legare solidamente i due disgraziati con una tutta fune ai ferri d'un vecchio divano esistente nella cucina. Fu soltanto dalla casa, rimondone accuratamente la porta all'esterno e lasciandovi prigionieri i due vecchi terrorizzati.

Ma Agostino Dominici, nonostante la sua età avanzata, conserva una ammirabile lucidità di mente ed una non comune freddezza di animo. Egli, gettatosi a terra come morto di sete, finge il finto morto, alimentando da sè così qualsiasi sfacciono dei malviventi.

E durante questo tempo egli fisso attentamente l'unico dei miserabili che aveva il volto scoperto, facendo arsi sforzo per rammentarsi senza fallo i suoi connotati nella eventualità di un riconoscimento.

Dopo mezz'ora circa la vecchia donna riuscì a sciogliere il marito, e lui mentre si preparava a fare la loro denuncia al maresciallo dei carabinieri Cardesi, della locale stazione.

Il maresciallo coadiuvato dal brigadiere capo e da alcuni militi, iniziava con grande diligenza le indagini, riuscendo dopo molte ricerche a mettere le mani addosso a e a fermare un certo Alfonso Zaccari di anni 17, da Pedrinno, domiciliato ad Albano Laziale.

E questi venne posto a confronto con il vecchio Dominici che non sapeva sentirlo non ostava un latente a riconoscerlo per quello del tre malviventi che scendo senza maschera ed stato da lui fissato a lungo ed intensamente.

Lo Zaccari naturalmente si è mantenuto sempre nella negativa.

Sembra però che per successive indagini dei carabinieri siano riuscite assodare la colpabilità dello Zaccari che è stato mantenuto a disposizione della polizia e interrogato immanente.

Continuestate le indagini dei carabinieri per cercare ininnanzitutto ogni stringere all'arresto degli altri due malviventi.

Egli durante i vari interrogatori ha continuato a negare risolutamente, dichiarando di non conoscere affatto la casa de vecchi coniugi ed evitando naturalmente qualunque illusione che potesse portare alla identificazione dei suoi complici.

Indagini e supposizioni
Sulla morte dell'elefante "Roma,,

Abbiamo ieri dato notizia dell'autopsia dell'elefante «Romeo», operazione eseguita da prof. De Benedetto, Capo dei servizi sanitari del Governatorato.

E' inutile dire che il risultato della autopsia è atteso con impazienza. Si spera che così possa farsi finalmente la luce sulle cause della improvvisa e fulminea morte elefantiaca. I fenomeni di collica grave furono obiettivamente rilevati dal idotto Cremisini durante la breve malattia del misero «Romeo», e questo giustifica la diagnosi di gastro-enterite acuta. Ma da che cosa ha potuto essere originata la gastro-enterite e quindi la collica mortale? Sembra in modo inescogitabile che domenica sera l'elefante, il quale appariva in perfetta condizioni di salute, consumò soltanto il suo pasto abituale e cioè: 40 kg. di fieno, sei kg. di semola, cinque kg. di biada e un adeguato quantitativo di riso. Non certo da questo «menu» razionale, e comunque non lova avere origine il grave disturbo gastro-enterico.

Bisogna dunque pensare che l'infezione sia derivata dal gli ingerit extra-razione, da quelli che l'elefante potrebbe avere a portata di proboscide dai ossi visitatori.

Il Fascio "Ala Umberto Nobile,, di West New-York depone una corona di fiori sulla tomba del Milite Ignoto

Il libro nero dei negozianti disonesti

Aceeman Gaetano, quale rappresentante Molino Trevi, farina abburattata a meno dell'82 per cento, Den. Pref.

Brnetti Eugenio, via G. Baili. Moraggani 14, caffè eccedente in umidità, Den. A. G.

Fanchini Bruno, via G. Mameli 55-16, burro mescolato con grasso di cocco, Den. A. G.

Diofalleri Giorgio, via Salaria 24-25, caffè eccedente in umidità, Den. A. G.

Lanari Enrico, via Ascanio 26, caffè eccedente in umidità, Den. A. G.

Quintiliani Teodoro, via Croce 50, pane eccedente in umidità, Den. A. G.

Cecchi Isidoro, via Ripetta 243, pane eccedente in umidità. Den Pref.

Catalini Vitori, via Serri Tulli 9, pane eccedente in umidità, Den. Pref.

Lattanzi Cesare, via Calabria 14, burro mescolat con grass di coc. Den. Pref.

Del Rue Arcido, via Lentini 89, burro mescolato con grasso di cocco colorato artificialmente. Den. A. G.

Mecchi Giuseppina, via Marco Greta 38, caffè eccedente in umidità, Den. A. G.

Sei Anita, via S. Eustachio 26, burro mescolato con grasso di cocco, Den. A. G.

Angelotti Livia, via Chieti 10, caffè eccedente in umidità, Den. A. G.

Costa Andrea, via Salaria 30, caffè eccedente in umidità. Den. A. G.

Pierogiovanni Adalgisa, via Portuense 86, caffè eccedente in umidità. Den. A. G.

Camilloni Remo, via Portuense 103, caffè eccedente in umidità, Den. A. G.

Renzi Giuliano, via Conte Verde 5, caffè eccedente in umidità, Den. A. G.

Vialenti Carmine, via Principe Umberto 143, ass eccedente in umidità. Den. A. G.

Togini Luigi, piazza Vittorio Emanuele (Mercato), prosciutto alterato. Den. A. G.

Tamilla Maria, piazza Vittorio Emanuele 111, caffè eccedente in umidità. Den. A. G.

Santini Remigio, via Principe Amedeo 6, caffè eccedente in umidità. Den. A. G.

Cittadini Adele, via D'Angelis 9, caffè eccedente, in umidità. Den. A. G.

Sciptoli Luigi, via Urbana 30, caffè eccedente in umidità. Den. A. G.

Ialdrini Saverio, via Urbana 107, caffè eccedente in umidità. Den. A. G.

Cantoniti Augusto, via Urbana 136, caffè eccedente in umidità, Den. A. G.

Trombetta Silvio, via Cavour 106, caffè eccedente in umidità. Den. A. G.

Candelotti Ferdinando, Corso Semplone 29, caffè eccedente in umidità. Den. A. G.

Spunterelli Sabatino, via F. Torre 2, caffè eccedente ein umidità. Den. A. G.

Epifani Ernesta, via Santamaura 41, latte scremato. Den. A. G.

Magrini Francesco, via Silla (Mercato), pesce alterato. Den. A. G.

Pera Margherita, via Ardeatina 24, latte scremato. Den. A. G.

Lucrezia Romana), latte scremato. Denunziato A. G.

Sciarri Guglielmo, via Messina 29, latte leggermente scremato. Den. A. G.

Santori Vincenzo, piazza Coppelle (Mercato), pesce alterato. Den. A. G.

Bernardi Giovanni, via Galvaar (Mercato) carni alterate. Den. A. G.

Penna Elettra, piazza Principe di Napoli (Mercato), carni alterate. Den. A. G.

Taliani Domenico, via G. Branaleone 60, latte annacquato al 35 per cento. Den. A. G.

Sarti Paolo, piazza G. Tavani Arcuati 122, prodotti contenenti amido. Contravv.

Saccoccia Cesare, piazza G. Tavani Arcuati 102, contenenti amido. Contravv.

D'Annibale Noano, via Lungara 29, latte leggermente scremato, Contravv.

Anno Angelo, quale rappr. Industrie cioccolati, via S. Francesco a Ripa, biscotti contenenti con farina abburattata a meno dell'82 per cento, Den. Prefetto.

Soldani Angelo, piazza Principe di Napoli (Mercato) pesce alterato. Den. A. G.

Ciprodi Angelo, Via Silla (Mercato), pesce alterato, Den. A. G.

Arduli Anna, piazza Principe di Napoli (Mercato), polle alterate, Den. A. G.

Arduli Alessandro, via Labico 58, tenuta Villa Cardiale, latte scremato, Denunziato A. G.

Guerrieri Lucia, piazza Principe di Napoli (Mercato), pesce alterato. Den. A. G.

Innocenzi Vincenzo, Via Napoleone III 82. Prosciutto alterato. Den. A. G.

Coppa Santa, Via Casilina 215. Caffè eccedente in umidità. Den. A. G.

Giovannetti Margherita (Tenuta Tor Mancanco), Via Ardeatina 24, latte scremato. Den. A. G.

Candelotti Augusto, Via del Lavatore 83, caffè eccedente in umidità. Den. A. G.

Ciprodi Angelo, Via Genovesi 1, pasta invasa da larve. Den. A. G.

Raiola Ruggero, Piazza Buenos Ayres 9, burro mescolato con grasso di cocco. Den. A. G.

Gallo Ruggero, Via P. Cavallotti 22, pasta invasa da larve. Den. A. G.

Fabretti Teresa, Via Nomentana 417, caffè eccedente in umidità. Den. A. G.

Lugli Elisa, Via Gregenti 49, caffè eccedente in umidità. Den. A. G.

Rosati Angelo, Via Nomentana 160, caffè eccedente in umidità. Den. A. G.

Giovannetti Angelo, Via Fg 118, caffè eccedente in umidità. Den. A. G.

Contiadi Ulisse, Via Batteria Nomentana 101, caffè eccedente in umidità. Den. A. G.

Iommelli Sante (Molino), Via Antonio Serra 3, farina deficente in glutine. Den. Prefetto.

Agostinelli Pietro (Molino), Via Scaoola 17-18, farina abburattata a mano dell'82 per cento. Den. Prefetto.

Fattori Giacomo, Via Rocca della Verità 10, pane mal lievitato mal cotto eccedente in umidità. Den. Prefetto.

(Continua)

Ballo di beneficenza alla Casina delle Rose

Venerdì sera 22 corr. alla Casina delle Rose vi sarà un gran ballo a beneficio delle Colonie Marine e Montane. Durante il ballo vi saranno grandiose attrattive. Oltre il delizioso Balletto Vermel, che si produrrà per l'occasione in danze moderne, prenderanno parte alla eccezionale serata artisto ammuristissime, inoltre la grande Cara Zezza farà ailare alcuni canzonette con i suoi ultimi modelli. La festa terminerà con un brillante Cotillon. Tutto il pubblico elegante di Roma sarà venerdì sera alla Casina delle Rose per trascorrere lietamente qualche ora e per contribuire ad un'opera altamente benefica.

Daremo altri particolari sul programma.

L'inaugurazione d'un galleggiante sul Tevere per i Dopolavoristi romani

Come è stato già annunciato a sura lei Direttorio Provinciale dell'O. N. D. di Roma, è stato impiantato un Galleggiante sul Tevere per i Dopolavoristi romani che vogliono procurarsi il sano e piacevole divertimento dei bagni fluviali.

L'inaugurazione del Galleggiante avverrà giovedì 21 corr. Di esso potranno usufruire i soci del Dopolavoro che abbiano la tessera 1927 con il visto del Gruppo Rionale a cui appartengono.

Il Galleggiante è fornito di tutti i mezzi necessari ai bagnanti per poter fare una buona e salubre ginnastica, posibilmente.

"Capitolium,,

Il terzo numero della magnifica rivista «Capitolium» edita dal Governatorato che uscirà domani contiene:

Dissertazione Tomaso: L'artigianato romano alla Fiera di Padova — Venturi Adolfo: Un dipinto di Antonello da Forlì per S. Giovanni in Laterano ora nella collezione Guglielmo — Cecchelli Carlo: La via Latina e le costruzioni recenti — Ashby Thomas: Il diritto del popolo di Roma — Vi Assunto Gaforelli — Vinale Antonio: La navigazione sul Tevere e il porto di Roma sul Campidoglio e la Fondazione della città di Roma — La nuova scuola rurale di Torre Spaccata.

Marci Lanfranco: Il problema dell'immigrazione nella città di Roma.

In volo della vita nel maggio 1927 — Cronache amministrative — Note bibliografiche — Note statistiche.

Siete gottosi? Uricemici? Soffrite di calcoli o di dolori articolari? Approfittate dei benefici effetti della notissima Acqua acidula Gasparini, che potete preparare da voi stessi, in modo semplice, e con una spesa minima (a Roma vi costerà un soldo al litro!...).

Indicatissima per i sofferenti di stomaco e per chiunque preferisce alla dura Acqua Nuvola, un'acqua leggerissima. Per l'occorrente a prepararla, rivolgersi esclusivamente all'inventore, via XX Settembre 11.

Alla Scuola professionale femminile "Margherita di Savoia,,

Hanno ottenuta la licenza della scuola professionale «Margherita di Savoia» le alunne seguenti:

Corso preparatorio — Bassotti Giuseppina — Bazzoni Lucia — Berini Matilde — Birrozzi Elda Brancanti Lina — Cocchetti Lydia — Contesini Enrica — Della Torre Luigia — De Rossi Amalia — Di Rocco Maria — Dolfini Adriana — Leto Rosalia — Levi Martina — Mainini Lisa — Milani Maria — Mosca Lucia — Pizzirani Pierina — Riccardi Anna — Sandi Loreta — Rodriguez Ebe — Russo Antonietta — Severi Chiara — Vitaletti Adele.

Corso di tirocinio — Antonelli Ada — Ruiccarelli Maria — Cardarelli Teresa — Consarelli Gabriella — Cesari Elena — del pozzato Alessandra — Flammeri Edvige — Gasparini Giulia — Guidici Pia — Lucarelli Giorgia — Mancini Ines — Morselli Elena — Nuti Elisa — Petrinoni Clara — Previtera Maria — Rabbi Maria — Rodriguez Ida — Valerio Ofelia — Maria — Rodriguez Ida — Rossi Margherita Santangelo Bianca — Sora Clara — Spinoccio Irene — Tato Dea — Tedeschi Elena — Tuccari Lydia.

Corso magistrale — Alfonsi Giorgina — Antonetti Clara — Casalese Maria — Giardinio Nicolina — Colaneri Vittoria — Gervaso Emma — Mancini Bianca — Marinaggi Sandra.

Corso di perfezionamento — Adanti Raffaella — D'Antonio Ida — Fucco Wanda — Serroni Ada.

Corso di lavoro dei giovedì — Abbruzzesi Colomba — Bernardi Maria — Giammetti Elsa — De Nicola Enrica — Di Pirro Maria — Ferraria Celeste — Gorifgssi Giuseppina — Traversi Celeste.

Corso libero — Cajazza Ida — Costa Adriana — Martini Silvia — Perfetti Marianna — Russo Elisabetta — Russo Gaetana.

Gita a Parigi e Londra

L'Istituto Nazionale Organizzazioni Turistiche cura la preparazione di una gita a Parigi dal 18 al 25 del prossimo agosto, con un prosegiimento facoltativo a Londra che si protrarrà fino al 31 agosto.

La gita ha carattere di propaganda all'estero del rinnovato senso di italianità, e non mancherà di offrire un gran numero di adesioni fra tutti coloro che considerano il viaggiatore come forte delle maggiori conoscenze; l'*ent* è, come è noto, specializzato in tale genere di viaggi.

Il prezzo complessivo della gita a Parigi per le lire 2.250; la gita per Parigi e Londra è di lire 2.850; i partecipanti avranno diritto, oltre al viaggi, all'alloggio e vitto in ottimi alberghi, alle gite automobilistiche, visite, escursioni, tasse, mance, ecc., come è indicato nel programma dettagliato della gita che la Direzione dell'*Inoti* invia a chiunque ne faccia richiesta.

Un grave lutto di Vittorio Pirera

L'amico e camerata comm. avv. Vittorio Pirera era reduce dal Governatorato di Roma e attualmente segretario generale della Federazione Fascista delle industrie varie, ha avuto la sventura di perdere la sua mamma adorata signora Enrica, deceduta sabato scorso ad Albano Laziale.

Al Camerata Pirera così duramente colpito nel più puro e più santo degli affetti alla famiglia tutta provata dal dolore, inviamo la sincera espressione di sconforto le nostre condoglianze più vive e più sincere.

Tenente Colonnello Comm. Cassetta già della Pubblica Sicurezza

Indagini delicatissime. Informazioni. Inchieste. Rintraccia persone ovunque. Via Varzonie 16 - Telef. 4-49 - Roma — pole ucile internazionale d'informazioni: Telefono n. 42-440.

Un fienile distrutto dal fuoco

Fuori Porta Maggiore, a circa sei chilometri sulla via Prenestina, alla borgata di Quarticciola, nel pomeriggio di ieri, a circa mezzanna dall'abdito, si è sviluppato un incendio che ha messo in allarme quella popolazione.

Verso le ore 16, alcuni contadini sono accorsi alla vicina stazione sanitaria direttale dott. Brogi, dicendo che lì fuoco si era sviluppato, per cause sconosciute, in un deposito di fieno e paglia nella tenuta del mercante di campagna sig. Nunzi. I bravi colioni smontavano ai dof. Brogi che il fuoco cominciava a lambire le loro case, ma già erano state spumbrate, e malgrado il vento iniziato per soffocare l'incendio aveva continuato a divampare minacciosamente.

Il dott. Brogi telefonava subito ai vigili di via Genova e accorrevano prontamente con la solita solerzia due carrettizzati e un auto-cisterna agli ordini dell'ing. Vinoli e del brigadiere Ballerini.

Nella tenuta della Quarticciola si recavano pure i carabinieri della stazione di Porta Maggiore, e alcuni agenti di P. S. del Commissariato del Quartiere agli ordini del marresiallo Cosmi.

Dopo circa un'ora di lavoro il fuoco veniva spento. Parte del fieno e della paglia trascinata all'aperto ancora incandescente veniva spenta con potenti getti d'acqua.

Un bambino sperduto e ritrovato in Piazza SS. Apostoli

Gli agenti del Commissariato di Trevi raccolsero ieri sera, presso la Chiesa dei SS. Apostoli, un bambino di circa 3 anni. Non parente età di anni 6 e che dice chiamarsi Guido Sanna. E' ben vestito, ma, avendo disperatamente la madre, senza saper indicare via o casa.

E' amorevolmente ricoverato nel Rifugio Majelli, in piazza Sonnino di Trastevere.

DILATAZIONE DI STOMACO

La dilatazione di stomaco è spesso provocata da un eccesso d'acidità del succo gastrico. L'acidità, s'accumula nello stomaco ed occasiona la fermentazione del cibo ciò che da origine a quei gonfiori così spiacevole e così spesso doloroso. Per evitare la fermentazione avete che da prendere un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata dopo i pasti o quando il bisogno si fa sentire. La Magnesia Bisurata neutralizza l'acidità ed impedisce la formazione delle flatulenze; evita i bruciori, la pesantezza, i rigurgiti acidi, l'indigestione, ecc. ed assicura una digestione sana e normale. Si vende in tutte le Farmacie. Si garantisce piena soddisfazione o se ne rimborsa il costo. La Magnesia Bisurata è raccomandata dai Medici e viene usata negli Ospedali.